

Ecco come crescere esportando in Russia

Nella Federazione russa esistono 5 milioni di pmi, in prevalenza a carattere commerciale, che necessitano per crescere della tecnologia e dei distretti industriali italiani. La buona notizia è stata portata ieri mattina in Camera di commercio da Nathela Shengelija, presidente della rappresentanza commerciale russa in Italia, già sottosegretario nel Governo Putin. Una presenza gradita per il presidente Carlo Zanetti, che avviene in un momento di profonda crisi economica, in cui «è necessario guardare ai mercati che crescono in misura rilevante». I comparti mantovani del tessile, della

meccanica e dell'agroalimentare, praticano già affari con partner russi, ora si punta a valutare forme di partenariato più evolute. «Nel 2010 ci sono stati tra i nostri Paesi interscambi commerciali pari a 37 miliardi di dollari - ha spiegato la diplomatica - quest'anno non saranno meno di 40 miliardi. Prima della crisi erano 53». La parte del leone in questo caso è esercitata dalle esportazioni russe verso l'Italia, soprattutto nelle risorse energetiche. Il nostro Paese ricambia con prodotti metalmeccanici, ma anche beni di consumo: abbigliamento, scarpe e vini. (g.s.)



Nathela Shengelija